



## COMUNICATO STAMPA

The opening shot: due vite, un film

*Virginia von zu Furstenberg presenta la sua nuova collezione tra set cinematografico e vita vissuta*

Milano, settembre 2011

Virginia von zu Furstenberg presenterà la collezione Primavera Estate 2012 venerdì 23 settembre alle 18 alla Posteria di via Sacchi 5/7 a Milano. Una collezione in nero totale, per esaltare il valore essenziale delle linee, l'assoluta perfezione dei tagli e il potere materico dei volumi. Per esprimere un concetto puro.

La sfilata sarà un espediente scenico allestito sul set della scena di apertura del film che Virginia von zu Furstenberg girerà nel corso del 2012 con Tommaso Trak sulla vita di Virginia Bourbon del Monte Agnelli, bisnonna di Virginia e fonte di continua ispirazione sia nella vita sia nella creatività dell'artista, alla sua seconda collezione.

“Quello che di lei mi ha sempre colpito è il conflitto che coesiste in un'espressione di verità, di essenza. Mi chiamo Virginia per lei. E in lei - o nell'idea che di lei mi sono costruita - mi rivedo. Una persona unica. Sola.

Un modo di essere diverse che è fatale, naturale, semplice. Non ha nulla a che fare con l'anticonformismo, che è una posa.

E' l'essere selvagge ed altere. E' una disciplina esigentissima ma spontanea come un ruscello.

Virginia Bourbon del Monte è la mia bisnonna. Una donna criticatissima che ha salvato Roma dai bombardamenti nazisti. Quasi nessuno lo sa. Segreti degli Agnelli. O forse l'eleganza di non aver bisogno di apparire. Voglio parlarne io, perché di donne così bisogna sapere. Soprattutto adesso.

Non meno importante è l'intenzione, alla base di questo progetto, che unisce la moda all'arte, di continuare a promuovere giovani talenti, in questo caso attori e attrici tra cui Sveva Alviti e Luna Bendandi con l'obiettivo di ridare visibilità e dignità all'arte.”

Virginia von zu Furstenberg

Due Virginie

“I vestiti di Virginia sono concettuali, drammatici, estremi – e nello stesso tempo portabilissimi, morbidi, delicati. Adatti a donne giovani magre alte ricche e belle, ma anche a tutte noi che non lo siamo. Sono abiti che sognano, e raccontano mille storie.

I vestiti di Virginia hanno due anime, affascinanti e profonde ma diverse. Come lei. Che è due Virginie, perché alberga in se stessa anche la meravigliosa, imprevedibile, fatata bisnonna Virginia Bourbon del Monte, donna coraggiosa, modernissima, di una eleganza assoluta e naturale. Quella eleganza che non è posa né moda, ma semplicità e insieme lontananza dal mondo. L'eleganza della pantera, come direbbe Emily Dickinson.

Virginia è poeta. Crede di improvvisare, perché le sue opere non hanno nulla di artefatto, eppure in tutto ciò che crea c'è complessità di pensiero, radici che entrano nei meandri della psiche, un sapere che non si improvvisa affatto.

I vestiti e le poesie di Virginia sono doppiamente necessari.

No, non dico questo perché mio padre era il secondo marito di sua nonna Clara Agnelli. Né perché l'ho vista nascere e ho condiviso con lei una lunga storia magica e dolorosa, che ci ha segnate ambedue per sempre. Pur non avendo legami di sangue, ci sentiamo vicine e affini. Strani animali in un mondo a volte incomprensibile.

Chi mi conosce sa che sono severa. E fin troppo sincera. E spero che da queste parole che ho scritto si capisca. La bellezza è una dura disciplina.

Non faccio complimenti. Virginia è una artista vera, intensa, dolorante e radiosa. Dall'intelligenza penetrante e visionaria. I suoi vestiti d'arte parlano dell'essere donna quasi con ferocia, e insieme con amore delicato. Indossarli vuol dire dialogare con lei, e con noi stesse.”

Giovanna Nuvoletti

*Giornalista. Ha scritto "Dove i gamberi d'acqua dolce non nuotano più" e "L'era del cinghiale rosso" per l'editore Fazi.*

*Dirige il webmagazine "La Rivista Intelligente".*